

## Qui Darfo Boario

# Arrivano Fiorentini e Franchi

Fruttuoso shopping sul Garda. Attesi Bianchetti e Speroni, voci su Floriano

**DARFO** Una settimana di fuochi d'artificio. A dispetto di chi sghignazzava mormorando che Bandini e i suoi collaboratori stessero sonnecchiando sotto il sole di giugno.

In casa Darfo Boario si compra, si vende e si cerca il nuovo sponsor della Prima squadra per ridare ossigeno alle casse asfittiche della società. Negli ultimi sette giorni, dicevamo, è successo di tutto e di più. La notizia, a modo suo clamorosa, è il no di Matteo Taboni all'AlbinoLefte. Il centrocampista classe '88, dopo essersi incontrato con i dirigenti orobici, ha rifiutato il trasferimento preferendo il Rodengo Saiano. Un fulmine a ciel sereno anche per i dirigenti neroverdi che non avrebbero gradito la scelta del giocatore di «scendere» in Seconda divisione e per giunta con i «nemici» storici di sempre. Con Taboni se ne va a Rodengo anche Ciccio Prandini, vecchio pallino di Massimo Frassi. La rottura delle trattative con l'AlbinoLefte non dovrebbe ostacolare il passaggio in neroverde di Speroni e Bianchetti.

Per due partenze eccellenti ci sono due arrivi di peso. Lo shopping sul Garda (dove la fusione Salò-Feralpi ha generato un surplus di giocatori) ha portato a Darfo il centrocampista Marcello Fiorentini e Stefano Franchi, esterno di centrocampo dalle spiccate doti offensive. La conferma di quanto scritto quindici giorni fa da queste colonne è giunta in settimana, quando il sito ufficiale della società ha annunciato l'accordo. Per due colpi piazzati, due in procinto di arrivare (Bianchetti e Speroni), circolano nomi da far gola alla rubrica del «pettegolo». La più suggestiva arriva dalla sponda bergamasca dove confermano di un contatto tra i neroverdi e Roberto Floriano, bomber della Colognese. Il giocatore ha come prima scelta il Como ma se i lariani dovessero salire in C1 lascerebbero libero il giocatore che, a questo punto, approderebbe a Darfo. E se il trio d'attacco fosse Franchi-Floriano-Rossetti non sarebbe niente male. Ai già confermati Speziari, Odelli, Giorgi,

Guarnieri, Mantovani si aggiungono Begotti e Ragnoli.

In stand-by la posizione di Parolari che non sembra disposto a fare sconti. Ma altrettanto dura la linea dettata dai dirigenti che non ammettono «ricatti» dai giocatori. In difesa le prime scelte rimangono Gualdi e Profeta (Colognese), con la Primavera del Brescia si tratta per Caon (attaccante), Trapletti e Traversi (difensori). Come anticipato settimana scorsa, Flavio Trovadini è il nuovo allenatore della Juniores nazionale e affiancherà De Paola nel ritiro di Borno che partirà il 1° agosto. L'ex mister del Vallecamonica che, di fatto, potrebbe diventare il suo braccio destro.

Sergio Gabossi



Fiorentini, ex Feralpi

## Qui FeralpiSalò

# Ottoni in pole per la panchina

Niente Cittadella per l'ex tecnico della Sambonifacese: Garda più vicino

**SALÒ** La settimana decisiva, almeno sul fronte panchina. Per la nuova Ac FeralpiSalò, nata dalla fusione tra le due società gardesane di Serie D, è solo questione di ore. A breve, infatti, verrà annunciata la guida tecnica che cercherà di portare lo squadrone lacustre tra i professionisti nel prossimo campionato interregionale.

A dire il vero un nome c'è già e proprio da lui è attesa la conferma definitiva: Claudio Ottoni, ex difensore di Perugia, Como, Foggia, Bologna e Padova, dal 2006 allenatore della Sambonifacese, non ha trovato l'accordo con la Cittadella (che ha confermato Foscarini) e dunque potrebbe accettare di buon grado la proposta della FeralpiSalò. Sul

Garda il tecnico piace parecchio da tempo, tanto che un paio di stagioni fa la dirigenza benacense aveva provato a portarlo a Salò, prima di orientare gli sforzi su Carmine Nunziata.

Ottoni, classe '60, è stato il grande artefice della meritata promozione della Sambonifacese in C2 nel 2008, lasciando la squadra tra i professionisti per la prima volta nella sua storia. Fedele al suo 4-4-2, giorni fa si è incontrato con lo staff gardesano capitanato dal dg Eugenio Olli per definire nel dettaglio i termini dell'accordo. Ufficialmente ancora nulla di scritto, ma da Salò trapelano voci che lo vorrebbero in pole position: se l'ex centrale del Padova non dovesse accettare, l'alternativa c'è ma non sarà Gigi Zerbio, la cui candidatura è stata categoricamente smentita.

Con l'allenatore fatto, ci sarà da pensare alla squadra. Sicuro che il neo presidente Giuseppe Pasini investirà parecchio nel progetto, ieri pomeriggio dal Garda è giunta conferma del rinnovo di Omar Leonarduzzi, difensore che l'ex tecnico Zanoncelli (che rifiutò la panchina del Palazzolo) ha valorizzato parecchio. Con lui verranno inclusi nel progetto i salodiani Quarenghi, Sella, Scioli, Longhi, Sberna e i lonatesi Graziani, Colicchio, Zanola, con la possibilità di inserirvi anche la punta Rossi, atteso a colloquio con lo staff dirigenziale.

La FeralpiSalò sa di dover correre il doppio rispetto alle concorrenti, considerato che con giugno agli sgoccioli ci saranno pochissimo tempo e pochissimo spazio per buttarsi sul mercato. Certo è che l'unione di due formazioni di alto livello agevola non poco il compito dei gardesani, che sperano di poter trattenerne il giovanissimo portiere classe '91 Graziano Gargallo, il cui cartellino è conteso col Montichiari. A giorni, infine, potrebbe arrivare la conferma dei nuovi colori sociali: sul Benaco valutano diverse opzioni, con la possibilità di includere in un'unica divisa il verde della Feralpi, il blu del Salò e il bianco, condiviso da entrambe.

Chiara Campagnola

## Ripescaggi Estate rovente: oltre 20 a rischio solo in LegaPro



■ Dopo le finali dei play off del campionato di LegaPro, 1 e 2, e lo spareggio di Eccellenza tra Selargius e Civitanovese (sardi in serie D), è terminata ufficialmente la stagione agonistica. I verdetti sono stati tutti espressi, ora è tempo di pensare alla prossima stagione. A giorni scade il tempo per presentare le domande di fusione fra le società, poi sarà ora di presentare le domande di iscrizione ai campionati di competenza. E magari, per chi pensa di averne diritto, le domande di ripescaggio nella categoria superiore.

Insomma, da oggi si lavora solo dietro una scrivania, e non soltanto per allestire la squadra per la prossima stagione. Mai come quest'anno, infatti, c'è grande attenzione alle vicende economiche delle diverse società, per cui (ce ne accorgeremo tra la fine di luglio e l'inizio di agosto) sarà mar-

cata la differenza tra gli organici da ieri ufficiali e le squadre che invece realmente saranno in campo dalla fine di agosto nei diversi campionati.

Per restringere l'attenzione alle vicende di casa nostra, è sufficiente dare un'occhiata ai nomi delle squadre in crisi in LegaPro per vedere che al momento non appare così improbabile il ripescaggio della Feralpi Salò nella quarta serie del calcio nazionale. In LegaPro 1 si dice possano avere problemi 7 squadre (Avellino, Cosenza, Pisa, Taranto, Treviso, Varese, Venezia), mentre in LegaPro 2 si parla di ben 14 società a rischio: Carpenedolo (nella foto il presidente Mazza), Andria, Casinò, Catanzaro, Igea Virtus, Ivrea, Legnano, Melfi, Pistoiese, Pro Sesto, Sambenedettese, Sangiustese, Scafatese e Vibonese. E i lacustri dovrebbero essere undi-

cesimi nella graduatoria dei ripescaggi tra i professionisti.

Staremo a vedere. Come bisognerà capire soprattutto se si libererà davvero un altro posto in Eccellenza dopo le annunciate fusioni (ma ancora da confermare) fra Turate e Caronnesi e fra Pedrengo e Caravaggio che hanno liberato di fatto due posti. Ancora uno, e pure la Rudianese sarà nella massima categoria regionale.

Infine, per quanto riguarda le bresciane di Terza categoria, dovrebbe essere praticamente fatta anche per Young Boys Chiari (prima delle non ammesse dopo l'ultimo comunicato ufficiale del Crl), Polpenazze (terzo) e Franciacorta (settimo).

Ma questa lunga e caldissima estate potrebbe portarci anche altre novità: la crisi sta facendo vittime anche tra società che ne parevano immuni. f. d.